

DELIBERA

1. di dare esecuzione a quanto previsto dalla Scheda n. 15 “Regole per la corretta prescrizione protesica” della Deliberazione n. 107 approvata dall’Assemblea Legislativa Regionale nella seduta del 4 febbraio 2020 n. 153 “Piano Socio Sanitario Regionale 2020-2022. Il cittadino, l’integrazione, l’accessibilità e la sostenibilità” attraverso l’applicazione delle “Linee di indirizzo regionali per l’assistenza protesica, ortesica e fornitura di ausili tecnologici: percorsi organizzativi e clinico assistenziali” (Allegato 1), che costituisce parte integrante della presente delibera;
2. di dare mandato al Dirigente della PF Territorio ed Integrazione Ospedale Territorio di definire, con successivo atto, l’elenco delle discipline specialistiche abilitate alla prescrizione delle prestazioni che comportano la fornitura di protesi, ortesi ed ausili e di esplicitare i criteri in base ai quali gli Enti del SSR dovranno individuare gli specialisti competenti alla prescrizione per classe di ausilio;
3. l’elenco di cui al punto 2 sarà successivamente inviato agli Enti del SSR.

AVVISO

L’allegato completo è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 13 luglio 2020, n. 894

“Emergenza COVID - Modifica alle aree di intervento regionale del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2019 di cui alla DGR n.1568/2019 e alla DGR n. 292/2020”.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di modificare le aree di intervento regionale del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2019 di cui alla DGR n.1568/2019 e alla DGR n. 292/2020 come di seguito riportato:

- modifiche all’Allegato A, Intervento I.1, lettera a) (Interventi a favore delle famiglie - euro 351.690,73 (da FNPS 2019) ed euro 50.000,00 (da economie derivanti dalla DGR n. 586 del 21/05/2019) della DGR n.1568/2019 avente ad oggetto “Fondo Nazionale per le Politiche annualità 2019 di cui all’Intesa della Conferenza Unificata n. 91/CU del 01/08/2019 - Individuazione delle aree di intervento regionale e dei criteri di riparto”, così come indicato nell’Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
- modifiche all’Allegato A, Intervento I.2 (Programma di intervento per la prevenzione dell’istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) - Interventi a favore di bambini e famiglie in condizione di vulnerabilità P.I.P.P.I. 9 - Annualità 2020/2022 - euro 125.000,00) della medesima DGR n.1568/2019 avente ad oggetto “Fondo Nazionale per le Politiche annualità 2019 di cui all’Intesa della Conferenza Unificata n. 91/CU del 01/08/2019 - Individuazione delle aree di intervento regionale e dei criteri di riparto”, così come indicato nell’Allegato B, parte integrante della presente deliberazione;
- modifiche all’Allegato A, Intervento III.1 (Interventi in favore dei detenuti, ex-detenuti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell’ autorità giudiziaria) della DGR n.1568/2019 avente ad oggetto “Fondo Nazionale per le Politiche annualità 2019 di cui all’Intesa della Conferenza Unificata n. 91/CU del 01/08/2019 - Individuazione delle aree di intervento regionale e dei criteri di riparto”, così come indicato nell’Allegato C, parte integrante della presente deliberazione;
- modifiche all’Allegato 1.A della DGR n. 292/2020 avente ad oggetto “Modifica alla DGR n. 1568/2019 - Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2019 di cui all’Intesa della Conferenza Unificata n. 91/CU del 01/08/2019 - Individuazione delle aree di intervento regionale e dei criteri di riparto” così come indicato nell’Allegato D, parte integrante della presente deliberazione .

2. di stabilire che, in considerazione dell’emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del Covid-19 e delle ripercussioni economiche e sociali che le misure di contenimento del contagio hanno determinato, le modifiche sopra indicate si rendono necessarie al fine di garantire interventi straordinari ed urgenti per il trasferimento immediato di risorse a favore della Comunità regionale;
3. di stabilire che le risorse destinate all’attuazione del presente provvedimento, ammontano complessivamente ad € 814.190,73 e fanno carico al bilancio di previsione 2020-2022 annualità 2020 sui seguenti capitoli:

- € 62.500,00 capitolo 2120110052
- € 51.690,73 capitolo 2120510024
- € 200.000,00 capitolo 2120510025
- € 480.000,00 capitolo 2120410047
- € 20.000,00 capitolo 2120410048

La somma è correlata in entrata al cap 1201010072
accertamento n. 3917 interamente riscossa in data
12/05/2020.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi
dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

Allegato A

INTERVENTO I.1 - INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE - € 351.690.73 (da FNPS 2019) ed € 50.000,00 (da economie derivanti dalla DGR n. 586/2019)

L'Azione a) "**Contributi a favore delle famiglie con numero di figli minorenni pari o superiori a 3 - euro 200.000,00**" nell'ambito del punto **I.1 Interventi a favore delle famiglie** dell'Allegato A "*Fondo nazionale per le politiche sociali – Annualità 2019. Criteri di ripartizione delle risorse per ciascuna area di intervento regionale*" alla DGR 1568/2019 viene modificata come di seguito indicato.

**AZIONE A) CONTRIBUTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON NUMERO DI FIGLI
PARI O SUPERIORI A TRE.
€ 200.000,00**

Risorse finanziarie assegnate
Annualità 2020 - € 200.000,00

Tipologia dell'intervento

Il presente intervento è finalizzato al trasferimento di contributi una tantum in favore delle famiglie, residenti nella Regione Marche, con numero di figli pari o superiore a tre, al fine di garantire loro sostegno economico, anche alla luce dell'eventualità che, a seguito dell'emergenza sanitaria in atto relativa al COVID 19, i nuclei si siano trovati in una situazione di precarietà lavorativa e quindi di difficoltà economica

Soggetti Beneficiari e assegnazione del contributo

Potranno accedere al presente contributo le famiglie con un numero di figli, minorenni e a carico, pari o superiori a 3.

Il Fondo complessivo di euro 200.000,00 verrà ripartito, fino ad esaurimento dello stesso, tra le famiglie collocate in posizione utile nella graduatoria regionale con le seguenti modalità:

- Contributo di euro 400,00 a figlio minorenne a carico, fino ad un massimo di euro 2.000,00 per ciascuna famiglia ammessa al beneficio, per l'anno 2020.

Modalità di presentazione delle domande di contributo

Ciascuna famiglia presenterà la propria domanda di contributo attraverso la piattaforma informativa SIFORM 2.

Con successivo atto del Dirigente del suddetto Servizio verrà approvato apposito bando nel quale verranno specificate modalità e tempistica di presentazione della domanda di contributo da parte delle famiglie.

Criteri di assegnazione e di erogazione del contributo

Le famiglie richiedenti verranno ammesse a contributo sulla base di una graduatoria che verrà individuata in relazione al valore crescente ISEE in corso di validità. Qualora le famiglie non siano in possesso dell'attestazione ISEE entro la data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo potranno presentare l'attestazione ISEE 2019.

Nel caso in cui si verifichi una situazione di ex equo relativa al valore ISEE, l'ordine di priorità verrà determinato, in ordine decrescente, dal numero di figli, che dovrà essere, si ribadisce, necessariamente pari o superiore a 3.

La struttura amministrativa regionale non procederà all'istruttoria delle domande, avvalendosi esclusivamente degli esiti dell'elaborazione automatica delle domande di contributo realizzata dalla piattaforma informatica regionale denominata SIFORM 2.

Il Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport in base a tale elaborazione predisporrà il relativo decreto di concessione e liquidazione con allegato l'elenco dei beneficiari dei contributi.

Allegato B

INTERVENTO I.2 - PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE (P.I.P.P.I.) - INTERVENTI A FAVORE DI BAMBINI E FAMIGLIE IN CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ P.I.P.P.I. 9 - ANNUALITÀ 2020/2022 - € 125.000,00"

Il punto *I.2 Programma Di Intervento per la Prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) - Interventi a favore di bambini e famiglie in condizione di vulnerabilità P.I.P.P.I. 9 - Annualità 2020/2022 - € 125.000,00 della DGR 1568/2019* viene modificato come di seguito indicato.

INTERVENTO I.2

PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE (P.I.P.P.I.) - INTERVENTI A FAVORE DI BAMBINI E FAMIGLIE IN CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ P.I.P.P.I. 9 - ANNUALITÀ 2020/2022 - € 125.000,00

Risorse finanziarie assegnate per l'annualità 2020 - 62.500,00

1. Riferimenti programmatici

Il Programma Nazionale P.I.P.P.I. sostenuto e promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'Università di Padova e partito in forma sperimentale nell'anno 2012 ha visto negli anni una progressiva diffusione sull'intero territorio nazionale.

A seguito di ciò, il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali è giunto, in accordo con le Regioni, alla predisposizione delle Linee di Indirizzo Nazionali sull'Intervento con Bambini e Famiglie in situazione di vulnerabilità, che recepiscono le modalità operative del suddetto Programma.

Per tale motivo, per la prima volta, con il Decreto Interministeriale 26 novembre 2018, di adozione del *Piano Sociale Nazionale per il triennio 2018-2020*, si è stabilito, all'articolo 4, di finanziare le azioni volte all'implementazione delle richiamate *Linee di indirizzo* attraverso la quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) attribuita alle Regioni. Questa decisione introduce un cambiamento sostanziale nel panorama della programmazione delle risorse assegnate per garantire su tutto il territorio nazionale livelli omogenei di prestazioni.

Anche per l'annualità 2019 quota parte del FNPS, ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 settembre 2019 di riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali, viene utilizzata dalle Regioni per l'applicazione della metodologia delle succitate Linee guida.

2. Riferimenti operativi

Così come indicato all'Allegato E del succitato Decreto ministeriale del 4 settembre 2019, per la realizzazione della nona edizione del Programma P.I.P.P.I., la Regione Marche è destinataria di euro 125.000,00 da trasferire a n. 2 Ambiti Territoriali Sociali.

I due Ambiti, individuati in sede di Conferenza permanente dei coordinatori di Ambito Territoriale Sociale tenutasi in data 11/11/2019, sono stati designati nei seguenti Enti:

1. Ambito Territoriale Sociale n. 6 di Fano
2. Ambito Territoriale Sociale n. 19 di Fermo

Con l'adesione a P.I.P.P.I. 9 gli Ambiti Territoriali in questione, insieme alla Regione, sono tenuti al rispetto del Programma di implementazione allegato al documento ministeriale sopra richiamato.

Il Ministero, come previsto dall'articolo 3 del citato Decreto Ministeriale, garantisce idonea assistenza tecnica ai soggetti coinvolti nel Programma nonché l'organizzazione e la realizzazione della struttura di formazione. In virtù della programmazione di P.I.P.P.I. 2020-2022 nell'ambito del FNPS, è rimandata alle Regioni la definizione dell'utilizzo delle risorse e i connessi aspetti amministrativi a supporto della corretta attuazione del Programma.

2.1 Modalità di assegnazione

L'assegnazione della quota ministeriale per l'attuazione del Programma, pari ad euro 125.000,00, avviene secondo le seguenti modalità:

- 50% della quota pari ad euro 62.500,00 nell'annualità 2020;
- 50% della quota pari ad euro 62.500,00 nell'annualità 2021;

La prima quota verrà erogata ai due Ambiti Territoriali Sociali con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport a seguito di approvazione del presente atto. Tale somma dovrà essere rendicontata dagli ATS, successivamente alla valutazione del T2.

- La seconda quota verrà trasferita successivamente alla presentazione della relazione intermedia da presentarsi in fase di primo e secondo assessment, indicativamente tra la valutazione T.1 e la valutazione T.2.

2.2 Dispositivi ed interventi attivabili

Le risorse rese disponibili per l'attuazione del Programma P.I.P.P.I. 2020-2022 sono utilizzate per le attività rivolte alle famiglie target. I dispositivi attivabili riguardano:

- *area sostegno educativo:*

- interventi di educativa domiciliare
- interventi di educativa territoriale;

- *area solidarietà tra famiglie:*

- attivazione di gruppi genitori/bambini o di gruppi tra famiglie;
- affidamenti part time, forme "leggere" di affido, famiglie di appoggio;

- *area collaborazione e co-progettazione scuola/servizi:*

- equipe integrate con il sistema scolastico;
- sostegno socio educativo scolastico.

I riferimenti concettuali ed operativi per il lavoro in équipe sono contenuti nelle *Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità*.

3. Indicazioni per la ripartizione dei dispositivi di intervento nel quadro delle risorse: budget di dispositivo.

Si forniscono le seguenti indicazioni per la correlazione tra le azioni e le risorse da assicurare in ogni ambito territoriale in termini di budget di dispositivo:

Dispositivo di intervento	Budget di dispositivo
<i>area sostegno educativo</i>	€ 52.500,00
<i>area solidarietà tra famiglie</i>	€ 5.000,00
<i>area collaborazione e co-progettazione scuola/servizi</i>	€ 5.000,00
Totale	€ 62.500,00

4. Spese sostenibili

Di seguito si indicano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività sulle quali è possibile imputare i costi a carico del Programma.

area sostegno educativo:

- Conduzione gruppi genitori / bambini;
- Sostegno psicologico/psicoterapeutico alle famiglie target;
- Acquisto materiale formativo per attività connesse al dispositivo di intervento.

area solidarietà tra famiglie:

- partecipazione alle riunioni di équipe multidisciplinari;
- sostegno alle attività di supervisione e di coordinamento;
- acquisto di materiali didattici per attività connesse al dispositivo di intervento;
- spese per eventuale copertura assicurativa per le famiglie di appoggio;
- attività formative e di coordinamento delle famiglie di appoggio;

area collaborazione e co-progettazione scuola/servizi:

- progettazione/realizzazione di interventi sul gruppo classe del bambino/a target per la costruzione di una comunità scolastica positiva;
- sostegno alla collaborazione interprofessionale scuola/servizi;
- acquisto materiale didattico per attività connesse al dispositivo di intervento;
- Sostegno al funzionamento della rete di scuole

I *costi indiretti* di gestione non superano il 7%, pari ad euro 4.375 per ambito territoriale e coprono spese per:

- i trasferimenti degli operatori ai fini della formazione o dei tutoraggi obbligatori, ad eccezione dei costi coperti dal Ministero;
- acquisto di materiali necessari all'attuazione dei dispositivi;
- altri acquisti strettamente connessi all'attuazione dei dispositivi.

Le spese sostenibili sopra citate sono quelle strettamente connesse alle azioni progettuali previste dal Programma e coinvolgono le risorse professionali che gli ambiti territoriali individuano come necessarie al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati.

5. Coordinamento e monitoraggio

La Regione Marche, assicura le azioni di coordinamento e monitoraggio previste dal Programma e supporta gli ambiti territoriali nelle attività di implementazione.

I referenti regionali si adoperano per strutturare le opportunità e i risultati del Programma all'interno della programmazione delle politiche di settore e individuare e valorizzare tutte le connessioni possibili in termini di integrazione di obiettivi e pianificazione di risorse e strumenti.

Gli ambiti territoriali curano la costituzione e il funzionamento delle strutture interne di *governance* previste dal Programma di implementazione con particolare riferimento alle *équipe* multidisciplinari. Comunicano inoltre alla Regione il numero e la composizione delle *équipe*, dei coach, nonché i dispositivi attivati e le collaborazioni istituzionali in essere.

I referenti degli ambiti territoriali si adoperano per trasferire le competenze e le esperienze apprese all'interno della programmazione integrata di zona e per qualificare e sviluppare il sistema locale dei servizi.

Nel periodo di implementazione del Programma sono programmati almeno due tavoli regionali di coordinamento e monitoraggio partecipati da tutti i soggetti istituzionali coinvolti nelle attività.

6. Rendicontazione e documentazione finale

Fermo restando le modalità di rendicontazione richieste a valere sulla programmazione del FNPS, lo sviluppo del Programma P.I.P.P.I. 2020-2022 è monitorato attraverso:

- una relazione intermedia da presentarsi in fase di primo e secondo assessment, indicativamente tra la valutazione T.1 e la valutazione T.2;
- una relazione finale da presentarsi in fase di post assessment e comunque a conclusione delle attività e in concomitanza del questionario finale previsto dal Programma di implementazione.

La rendicontazione delle spese sostenute avviene attraverso la presentazione di idonea documentazione giustificativa e da uno schema riepilogativo delle spese rendicontate. Eventuali documenti integrativi ritenuti utili a fini della rendicontazione possono essere forniti dagli ambiti territoriali o richiesti dalla Regione Marche.

ALLEGATO C**INTERVENTO III.1 "INTERVENTI IN FAVORE DI PERSONE ADULTE E MINORENNI SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA" (€ 500.000,00)"**

Il punto III.1 - *"Interventi in favore di persone adulte e minorenni sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - € 500.000,00"* di cui alla DGR 1568/2019 viene modificato come segue

INTERVENTO III.1**"INTERVENTI IN FAVORE DI PERSONE ADULTE E MINORENNI SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA"****(€ 500.000,00)****1. Obiettivi generali della programmazione e finalità degli interventi.**

Gli obiettivi generali da perseguire sono i seguenti:

- potenziare l'offerta di trattamenti rieducativi e riabilitativi delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, all'interno ed all'esterno degli istituti penitenziari, in funzione dell'emergenza sociosanitaria determinata dal Covid-19;
- stabilizzare il sistema integrato previsto dalla L.R. 28/2008;
- sviluppare l'integrazione territoriale di tutti i soggetti pubblici e privati portatori d'interesse, al fine di ridurre l'impatto dell'emergenza Covid sulle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra indicati, gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) dovranno destinare le risorse per progetti di trattamento e di prevenzione della recidiva di soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, con particolare riferimento:

- a. al supporto economico e/o logistico e/o educativo degli interventi di deflazionamento degli istituti penitenziari previsti nella DGR 484/2020 e s.m.i.;
- b. ad interventi di lieve entità economica sia all'interno che all'esterno del carcere, finalizzati al miglioramento della qualità di vita, con particolare riferimento alle difficoltà determinate dall'emergenza Covid19;
- c. ad interventi, anche formativi, per l'apprendimento di abilità e competenze che possano favorire la risocializzazione del detenuto e dei soggetti maggiorenni in affidamento o in messa alla prova;
- d. ad interventi di istruzione destinati a soggetti detenuti o in esecuzione penale esterna e sospesi per messa alla prova;
- e. ad interventi formativi, di riabilitazione e di prevenzione della recidiva a favore dei minorenni sottoposti a procedimento penale.

2. Tipologia dei soggetti beneficiari e criteri per la ripartizione delle risorse

Le risorse finanziarie disponibili, pari ad **€ 500.000,00**, sono ripartite come segue:

- a. € 200.000,00 tra gli Ambiti territoriali sociali (ATS) ove insistono Case Circondariali o Case di Reclusione, attraverso i relativi Comuni capofila, per interventi trattamentali a favore di soggetti adulti detenuti, di cui € 40.000,00 al supporto economico e/o logistico e/o educativo degli interventi di deflazionamento degli istituti penitenziari previsti nella DGR 484/2020 e s.m.i., proporzionalmente alla popolazione detenuta (dato disponibile più recente);
- b. € 110.000,00 tra i 5 ATS capofila provinciali, sedi dei relativi capoluoghi, per interventi a favore di soggetti minorenni, con particolare riferimento ai disagi determinati dall'emergenza Covid-19, proporzionalmente alla popolazione residente in età compresa tra 14 e 18 anni nel territorio provinciale (dato disponibile più recente), ;
- c. € 95.000,00 per attività trattamentali socioculturali a sostegno dell'emergenza Covid-19, a cura degli Ambiti territoriali sociali, come segue:
- € 20.000,00 con specifico riferimento all'implementazione per l'anno 2018 del progetto regionale denominato "Sistema Bibliotecario Regionale Carcerario" approvato con Decreto 12 POL del 13 marzo 2012 ai sensi della DGR 1485/2011, concernente le biblioteche carcerarie;
 - € 25.000,00 con specifico riferimento all'implementazione per l'anno 2018 del progetto regionale denominato "Teatro in carcere" approvato con Decreto 12 POL del 13 marzo 2012 ai sensi della DG / 1485/20, concernente le attività teatrali in carcere;
 - € 12.500,00 con specifico riferimento all'implementazione per l'anno 2018 del progetto regionale denominato "La parola ai detenuti" – progetto di sostegno e coordinamento dei giornalini degli istituti penitenziari marchigiani, approvato con Decreto 46/SPO/2017;
 - € 12.500,00 con specifico riferimento all'implementazione per l'anno 2018 del progetto regionale denominato "Scolpire il movimento" finalizzato alla realizzazione di uno o più cortometraggi che coinvolgano comunque tutti gli istituti penitenziari delle Marche, approvato con Decreto 46/SPO/2017;
 - € 25.000,00 per un progetto regionale di pet therapy e di educazione cinofila presso il maggior numero possibile di istituti penitenziari delle Marche, considerati i positivi esiti del progetto sperimentale di pet therapy realizzato presso la casa circondariale di Ancona Montacuto.
- d. fino ad € 50.000,00 a destinazione vincolata per l'inclusione socio-abitativa, con riferimento ai disagi determinati dall'emergenza Covid-19, quale contributo al sostegno delle strutture di accoglienza residenziale rieducativa di detenuti ammessi a misure alternative ed ex-detenuti, attive alla data del presente atto e con comprovata esperienza nel settore. Il contributo regionale non potrà comunque superare l'80% del costo annuo complessivo della struttura e sarà assegnato all'Ambito Territoriale competente, previa verifica del rendiconto relativo all'annualità 2019;
- e. € 25.000,00 quale contributo all'ATS capofila del progetto dell'Amministrazione Penitenziaria denominato "*Trattamento intensivo degli autori di comportamento violento di genere*". Si tratta di un progetto di trattamento intensivo specifico per i detenuti autori di reati a sfondo sessuale.

- f. € 20.000,00 quale contributo all'ATS capofila provinciale di Ancona di un progetto dell'Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna (UEPE) finalizzato all'inclusione sociale ed alla riduzione della recidiva per imputati e/o condannati in esecuzione penale esterna segnalati dall'UEPE stesso.

3. Requisiti delle attività finanziabili agli Ambiti territoriali sociali

Coerentemente con la L.R. 28/08 al fine di stabilizzare il sistema integrato di interventi e servizi sociali, i processi di concertazione degli obiettivi e di co-progettazione degli interventi devono prevedere la collaborazione e l'integrazione degli Enti Locali, dell'Amministrazione della Giustizia e delle organizzazioni del Terzo Settore.

In particolare, gli interventi a favore dei minorenni devono essere obbligatoriamente concordati con l'Ufficio di Servizio Sociale Minorenni (USSM). Nei casi in cui l'USSM segnali al Comitato di programmazione locale di ATS capofila provinciale la necessità di realizzare un intervento in un territorio diverso dall'ATS beneficiario del contributo regionale, poiché l'USSM ha competenza su tutto il territorio regionale e non ha sedi territoriali coincidenti con gli ATS, i 5 ATS beneficiari fungono da capofila provinciali, provvedendo all'eventuale trasferimento delle risorse al o agli ATS dove vengono effettivamente realizzati gli interventi.

4. Modalità operative

4.1 Le risorse sono state ripartite tra gli ATS ed impegnate con decreto 56/SPO/2020.

Le risorse eventualmente oggetto di rinuncia all'utilizzo da parte dei beneficiari, vengono destinate alle attività di cui al punto 2.a.

4.2 Il Comitato dei Sindaci ed il Coordinatore d'ATS governano, nell'ambito delle rispettive competenze, i processi di concertazione e di co-progettazione del relativo ATS. In tali processi devono essere coinvolti, oltre ai Comuni dell'Ambito, il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria, le Direzioni degli Istituti Penitenziari, gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, gli Uffici di Servizio Sociale Minorenni, e le organizzazioni del Terzo Settore. Con riferimento specifico alla progettazione degli interventi di cui al punto 2.a (€ 40.000,00 destinati al supporto economico e/o logistico e/o educativo degli interventi di deflazionamento degli istituti penitenziari previsti nella DGR 484/2020 e s.m.i., per emergenza Covid-19), ciascun ATS riserva una quota proporzionale a quella assegnata fino a concorrere alla disponibilità di € 40.000,00 che andranno ad integrare le risorse di cui alla DGR 484/2020, secondo modalità definite con atto dirigenziale successivo.

4.3 Il programma annuale complessivo 2020 di ciascun Ambito Territoriale Sociale rientrando nei criteri sopra indicati, redatto obbligatoriamente secondo lo schema approvato con atto dirigenziale, sottoscritto dal Coordinatore d'ATS ed approvato dal Comitato dei Sindaci, deve pervenire alla Regione Marche - Servizio Politiche Sociali e Sport indirizzo pec: regione.marche.politichesociali@emarche.it **entro 30 giorni dalla data del presente atto**. Qualora si rilevassero incongruenze del programma rispetto alle finalità indicate, la Regione potrà richiedere chiarimenti o integrazioni al soggetto proponente.

I programmi di ciascun ATS si concludono il 31/03/2021.

La relazione delle attività svolte ed il relativo rendiconto devono pervenire alla Regione entro il 30/04/2021.

ALLEGATO D**CONTRIBUTI PER I CENTRI PER LA FAMIGLIA - € 51.690,73**

L'Allegato 1.A **“Contributi per i Centri per la Famiglia - euro 51.690,73”** di cui alla DGR 292/2020 viene modificata come di seguito indicato.

CONTRIBUTI PER I CENTRI PER LA FAMIGLIA
€ 51.690,73

Risorse finanziarie assegnate

Annualità 2020 - € 51.690,73

Finalità

La Regione Marche, nell'ambito delle attività dedicate al supporto delle famiglie, oramai da anni sostiene i “Centri per la famiglia” ossia un luogo a disposizione prioritariamente delle famiglie e come punto di incontro per tutti, ove avviene un'offerta di informazioni ed orientamento, di sperimentazione e progettazione di situazioni significative di apprendimento personale e sociale con e per la famiglia.

In questo particolare momento di emergenza, la Giunta Regionale ritiene quanto mai importante garantire risorse finanziarie immediate per ripristinare l'operatività di tali servizi.

Soggetti beneficiari ed interventi finanziabili

Sono destinatari del presente contributo gli Ambiti Territoriali Sociali per sostenere economicamente i Centri per la famiglia che attuino, una od entrambe le seguenti attività:

1. interventi di protezione e inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate, secondo l'Asse 3 – Azione 9.1.2 - Linea di intervento 1 “Sviluppo e consolidamento dei centri per la famiglia” del PON Inclusione 2014/2020, attraverso l'organizzazione di azioni, incontri ed iniziative con valenza di sostegno a favore di famiglie multiproblematiche o in condizioni di particolare svantaggio, già in carico ai Servizi sociali competenti, quali integrazioni al progetto quadro predisposto a favore delle medesime famiglie.
2. corsi rivolti alle coppie ed ai soggetti interessati, finalizzati alla promozione della regolazione naturale della fertilità nella duplice finalità sia di facilitare il concepimento sia di procrastinarlo o evitarlo e sulla promozione del dialogo genitori-figli nella delicata fase dello sviluppo puberale.
I corsi dovranno essere tenuti da “operatori di biofertilità”, attraverso incontri che non si limitino ad insegnare una mera tecnica, ma pongano le basi dell'azione nella promozione dell'autocoscienza, della conoscenza e della visione armonica di sé.
I corsi dovranno pertanto proporre alle coppie e ai soggetti interessati l'apprendimento e l'utilizzo della regolazione naturale della fertilità in maniera tale che

ciascuno potrà apprendere dagli operatori, così che possa diventare autonomo nell'utilizzo e perseguire in piena libertà e responsabilità le sue scelte di vita.

Gli "operatori di biofertilità", formati ed aggiornati, dovranno risultare iscritti agli appositi "elenchi insegnanti", consultabili nel sito www.confederazionemetodinaturali.it della Confederazione Italiana dei Centri per la Regolazione Naturale della Fertilità che ha curato la formazione degli educatori dell'affettività e della sessualità identificati come "operatori di biofertilità".

Gli elenchi degli operatori di biofertilità formati per la promozione del dialogo genitori-figli potranno invece essere consultati ai seguenti link: <https://www.metodobillings.it/animatrici-mammafiglia> e <https://www.metodobillings.it/animatori-papafiglio/>.

Modalità di riparto ed utilizzo del Fondo

Il fondo pari ad € 51.690,73 verrà ripartito in maniera uguale tra tutti i progetti, risultati ammissibili, presentati dagli Ambiti Territoriali Sociali a corredo di apposita domanda di contributo.

Sono ammessi a finanziamento massimo due progetti per Ambito, uno per ciascuna delle due azioni indicate al precedente paragrafo "Soggetti beneficiari ed interventi finanziabili"

Il contributo erogato dovrà essere opportunamente rendicontato entro il 31/12/2020 da parte degli Ambiti Territoriali Sociali i quali dovranno pervenire contestualmente anche una relazione dettagliata sugli interventi svolti.

La spesa rendicontata dovranno essere giustificate da documentazione fiscalmente valida da conservare, in originale, da parte dell'ATS in previsione di successivi controlli. Con apposito Decreto del Servizio Politiche Sociali e Sport verrà approvata la modulistica da utilizzare per la presentazione della relazione finale corredata da consuntivo.